



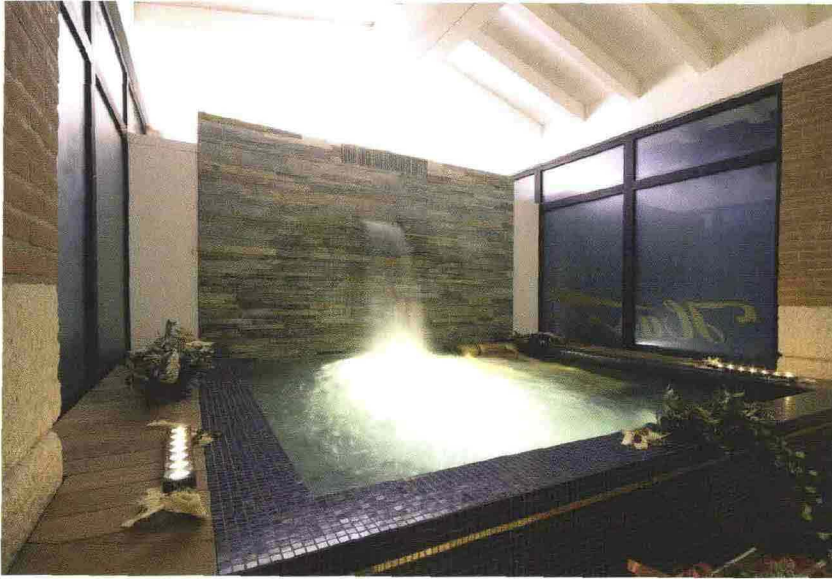
Rivestire la Spa

Orientarsi nel vasto panorama dei rivestimenti può rivelarsi un'impresa ardua, i prodotti sul mercato sono tanti e vari, ciascuno con proprie peculiarità tecniche, di estetica e design. Un compito da non sottovalutare perché il rivestimento di pareti e pavimenti è la componente che forse più di tutte ha l'importante compito di creare "atmosfera", poiché definisce la resa estetica dell'ambiente, ne delinea i cromatismi e i volumi. La matericità, la texture e i colori propri del materiale scelto contribuiranno a rendere l'ambiente unico ed emozionale sia dal punto di vista estetico, sia per le sensazioni tattili offerte ai frequentatori. La scelta del materiale di rivestimento assume dunque un'importanza strategica per la buona riuscita di qualsiasi progetto, sia esso un'area spa ad uso pubblico o l'intimo spazio benessere di casa propria.

La scelta del materiale deve tenere in dovuta

considerazione la sostanza oltre che l'apparenza. Il costante contatto con l'acqua e il vapore rende indispensabile orientarsi su prodotti idonei. Trattandosi di ambienti che hanno come scopo primario la salute e il benessere dei frequentatori, dovranno essere evitati tutti quei materiali potenzialmente tossici. I materiali scelti dovranno pertanto essere certificati e compatibili con i prodotti impiegati nelle quotidiane operazioni di pulizia con detergenti potenzialmente corrosivi che potrebbero intaccare le superfici opacizzandole e alterandone il colore. Per le Spa ad uso pubblico, il rispetto delle normative prevede l'impiego di materiali ignifughi e privi di parti spigolose, al fine di evitare rischi per la sicurezza degli utenti. I materiali, inoltre, dovranno essere sottoposti periodicamente a cicli di sterilizzazione, ad esempio con vapore, e dunque devono resistere a tali sollecitazioni

Il gusto minimal si evolve e traduce nella ricerca di raffinate texture, proposte monocolori arricchite di bagliori, incisioni e decori tono su tono. (in alto Iris Ceramiche, a destra Ceramiche Caesar)



Tra le pietre naturali, l'ardesia e la quarzite sono particolarmente indicate per l'utilizzo in ambienti umidi in quanto hanno un basso tasso di assorbimento dell'acqua. (doc. Artesia – International Slate Company)

Ogni progetto architettonico assume la propria identità in base al materiale che lo riveste e le possibilità offerte sono davvero innumerevoli. Tra design e tecnologia, guida alla scelta del rivestimento "perfetto".

senza subire alterazioni. Nel caso si decida di utilizzare lastre di vetro e cristalli, questi dovranno essere antirottura, stratificati e antisfondamento.

Indipendentemente dalla loro dimensione e dalla quantità di attrezzature presenti, dunque, gli ambienti wellness presentano caratteristiche e problematiche simili come la presenza di umidità nell'aria e il conseguente rischio di proliferazione di muffe. Una buona aerazione del locale è senz'altro la prima fondamentale regola per preservarne il buono stato e mantenere un microclima interno salutare per chi vi soggiorna. È comunque altrettanto importante affidarsi al giusto rivestimento di pavimenti e pareti con materiale appositamente trattato per resistere all'umidità, evitare la proliferazione di batteri e, nel caso di pavimentazioni, ridurre al massimo la scivolosità.

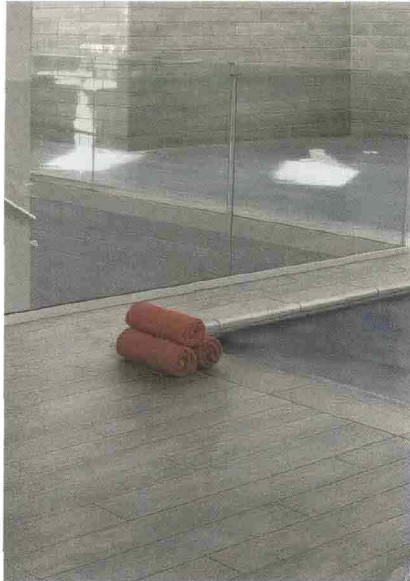
Il bello della ceramica

Le proposte dell'industria della ceramica sono numerose e variegata per stili, dimensioni, forme e caratteristiche tecniche. Una scelta puramente estetica potrebbe rivelarsi limitante per la buona fruibilità dello spazio; al gusto personale, difatti, è necessario affiancare criteri di carattere funzionale, da valutare in base all'ambiente che si intende rivestire. La princi-

pale prerogativa dell'area wellness è l'elevato tasso di umidità e vapore che può generarsi: ne consegue che il rivestimento adottato deve poter tollerare innanzi tutto questo aspetto. La pavimentazione deve rispondere anche al criterio di sicurezza, che si traduce soprattutto in resistenza allo scivolamento sia a piedi nudi, sia calzati. È fondamentale che sia garantita l'affidabilità di queste caratteristiche antisdrucchiolo nel tempo e la facilità di pulizia della superficie, garanzia di igiene dell'ambiente.

Decisivi passi avanti sono stati compiuti nella direzione dell'innovazione, per rispondere ad una richiesta di mercato sempre più esigente e raffinata in termini di estetica e di funzione. Le novità in tema di decori lasciano il passo allo studio di nuove forme, materiali e texture. Un passaggio reso possibile dall'evoluzione tecnologica nella produzione: la ceramica assume un aspetto materico fatto di superfici a rilievo e incisioni grafiche, sperimentate attraverso una ricerca costante e con il coinvolgimento di noti designer. Grazie alle innovative lavorazioni come la lappatura, le superfici acquistano nuovi volumi, una tridimensionalità che regala effetti ottici sorprendenti, pur mantenendo una facilità di gestione in termini igienici che è caratteristica imprescindibile per i rivestimenti di bagni e aree benessere.

Lo stesso rivestimento per bordo piscina e interno vasca conferisce eleganza e armonia all'ambiente. (doc. Florim)

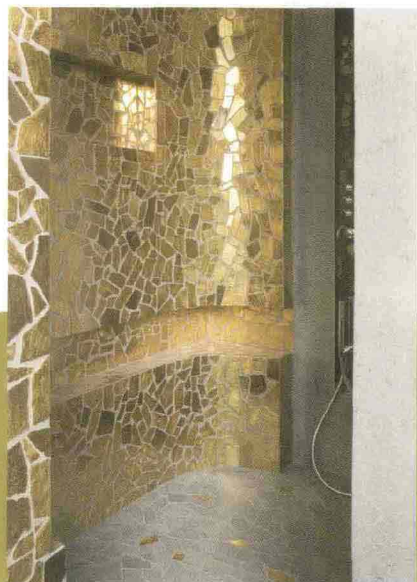


Il mosaico è sempre una soluzione molto apprezzata per il rivestimento dell'area wellness. (doc. Wellfit)



La natura si riconferma fonte d'ispirazione: la produzione ceramica ne imita le essenze e persino le venature. (doc. Cerdomus)

Per i più esigenti, la piastrella si presenta come un gioiello nei colori oro. (doc. Casa Più)



Dunque quali parametri è bene prendere in considerazione per compiere una scelta consapevole?

A prescindere dall'estetica e dai gusti personali, è bene considerare sempre che il materiale di rivestimento deve essere il più inassorbente possibile e questo vale anche per l'adesivo e il sigillante per le stuccature delle fughe. La scelta di privilegiare formati grandi, che hanno meno fughe, è giustificata anche dal fatto che essi garantiscono a priori una maggiore igiene.

Le nuove possibilità di decoro, con superfici che acquistano le sembianze di bassorilievi, danno vita a incisioni grafiche capaci di riflettere la luce in modo inedito e inaspettato: la Spa può assumere i contorni di un ambiente naturale o di uno spazio minimale, può evocare morbidi tessuti, preziosi broccati e sete cinesi o il profondo blu di scenari marini.

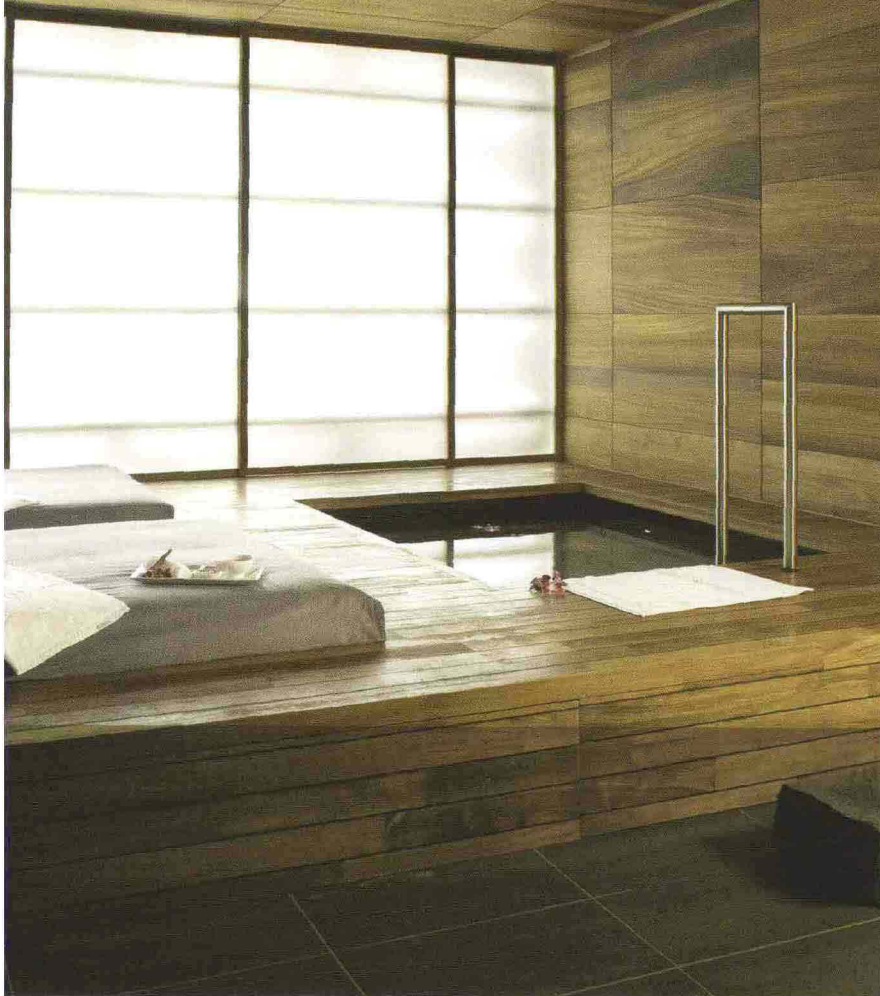
La tendenza è la ricerca di prestigio, funzionalità e stile, in perfetto abbinamento con complementi d'arredo, ispirandosi a materie naturali quali legno, vetro, metallo e tessuto. Il gusto minimal si evolve e traduce nella ricerca di raffinate texture, proposte monocolori ma arricchite di bagliori, incisioni, decori tono su tono. Perché ciò sia realizzabile, le aziende investono in ricerca e innovazione tecnologica: dalla pietra naturale al tessuto o al legno, il sistema brevettato di stampa digitale in linea, appositamente progettato per l'industria ceramica, offre innumerevoli possibilità di riproduzione delle immagini, garantendo un risultato estetico assolutamente naturale e performante, e un processo produttivo 'pulito' dal punto di vista ambientale. Al severo minimalismo si contrappone un'ampia scelta di colori e decori, per soddisfare i gusti più esigenti. La natura si riconfer-

ma fonte d'ispirazione preferita, la pietra e il legno sono ancora riferimento estetico della produzione ceramica, che ne imita le essenze e persino le venature. Per i più esigenti, la piastrella si presenta come un gioiello nei colori oro, argento, rame e platino, con incisioni grafiche, bagliori metallici e persino inserti di pietre preziose e cristalli swarovsky.

Tra le novità introdotte recentemente sul mercato vi è l'applicazione di sorgenti luminose direttamente nella piastrella, una soluzione ideale sia per decorare sia per risolvere con stile problemi di illuminazione.

Sempre apprezzato in tema di rivestimento ceramico, il mosaico offre vere e proprie scenografie grafiche, disegni volumetrici di incredibile precisione e raffinatezza. È il materiale più antico e allo stesso tempo sempre attuale, capace di adattarsi a stili sempre nuovi e originali. In piscina o in una spa, il mosaico

In alternativa alla ceramica si possono adottare materiali naturali come il legno che trova una perfetta collocazione in Spa di gusto raffinato, grazie a trattamenti che lo rende adatt ad un impiego in ambienti umidi. (doc. Bernaqua)



si presta a innumerevoli possibilità d'utilizzo grazie alla sua duttilità di posa che consente di rivestire anche superfici curvilinee come le sedute di un bagno turco o le chaise-longue dell'area relax. Le composizioni cromatiche sono davvero infinite: il consiglio di un progettista esperto consentirà di orientarsi al meglio nella scelta.

Alternative di tendenza

Sebbene la piastrella o il mosaico siano soluzioni eccellenti, non si tratta comunque dell'unica possibilità offerta da un mercato in continua evoluzione: nuovi materiali si affacciano nel panorama dei rivestimenti, grazie a lavorazioni capaci di renderli adatti ad un impiego in ambienti con caratteristiche di umidità. Le richieste di composizioni architettoniche ed estetiche vertono ad una maggiore personalizzazione degli ambienti in base ai

gusti e ai desideri di un committente sempre più attento alle tendenze. Il desiderio di realizzare ambienti unici che rispecchiano la personalità di chi li vive, ha portato le aziende specializzate a proporre materiali alternativi, frutto di sapienti lavorazioni che regalano nuove texture, decori, effetti ottici e cromatici di grande suggestione.

Materiali spesso sconsigliati come legno e persino cuoio, trovano ora una perfetta collocazione in Spa di gusto raffinato, alternandosi a materiali più tradizionali come la ceramica e il vetro. Una valida alternativa al prodotto ceramico è la pietra, che conferisce un senso di maggior "naturalità" all'ambiente spa. Tra le pietre naturali, l'ardesia e la quarzite sono particolarmente indicate per l'utilizzo in ambienti umidi in quanto hanno un basso tasso di assorbimento dell'acqua, non sono porose e hanno una buona resistenza allo

scivolamento, grazie allo spacco naturale della pietra che la rende anti-scivolo. Inoltre sono materiali inattaccabili dagli agenti chimici (come il cloro) quindi il loro colore non subisce alterazioni nel tempo. Per una maggiore protezione, questi materiali sono sottoposti anche a un trattamento impregnante antimacchia che li rende impermeabili, andando ad annullare la già limitata porosità della pietra.

Nonostante sia un materiale esclusivo e di forte appeal, progettisti e interior designer spesso esitano a scegliere il marmo per la Spa, nel timore che possa rivelarsi di difficile manutenzione e con il rischio che possa macchiarsi. Per ovviare al problema, le aziende specializzate propongono piastrelle di marmo oggetto di una doppia lavorazione, sottoposte ad un processo di trattamento termico di essiccazione che ne elimina completamente l'acqua assorbita in precedenti lavorazioni e ad un trattamento protettivo antimacchia. La superficie ottenuta vanterà caratteristiche di elevata impermeabilità e resistenza agli agenti corrosivi, mantenendo inalterata la propria bellezza.

Dall'innovazione alla tradizione: un valido suggerimento per rivestimenti inusuali può arrivare anche dalle antiche lavorazioni artigianali provenienti da altre culture, con soluzioni originali, personalizzate e ricche di fascino. Il tadelakt è un rivestimento a base di calce di Marrakech, brillante ed impermeabile, può essere utilizzato sia in interni che in esterni. È il rivestimento tradizionale degli hammam, delle sale da bagno dei Ryads e dei palazzi del Marocco. Il suo aspetto liscio e setoso, con le ondulazioni dovute alla lavorazione e la sua impermeabilità lo rende idoneo per la realizzazione di vasche, bagni turchi e docce, con possibilità decorative senza uguali. Perfettamente adatto a coprire forme curve, il tadelakt veste le pareti e le rende sane, senza umidità, grazie alla calce naturale e alla lucidatura abilmente realizzata dall'artigiano che dovrà attendere che la calce applicata sia pronta per essere lisciata e chiusa con il passaggio di una pietra di fiume "Galet" e trattato poi con il sapone nero per procedere, infine, dopo circa 15 giorni con l'inceraggio definitivo. Il rivestimento così ottenuto è perfettamente impermeabile, le microfessure che si vedono a lavoro finito sono una caratteristica propria del prodotto. Unica avvertenza: per la sua composizione, questo tipo di superficie non tollera prodotti aggressivi per la pulizia ma richiede solo l'impiego di sapone di Marsiglia. Ecco perché se ne sconsiglia l'uso in ambienti ad alta frequentazione come le Spa ad uso pubblico che necessitano, invece di costanti trattamenti igienizzanti.